

Allegato lettera ll)

**ATTIVITÀ IN DEROGA**

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii., p. II dell'all. IV alla parte quinta)

**Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW**

**AMBITO DI APPLICAZIONE**

Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW.

Gli impianti termici civili aventi potenza termica nominale superiore a 0,035 MW ed inferiore a 3 MW sono sottoposti alle disposizioni del Titolo II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Per uso civile si intende l'uso la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari.

Ai sensi dell'Art. 283 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'impianto destinato alla produzione di calore è costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo. Quindi, per calcolare la potenza termica nominale dell'impianto termico, si devono sommare le potenze termiche nominali dei singoli generatori di calore.

**A. FASI LAVORATIVE**

- A.1. Scarico, carico, stoccaggio, movimentazione, trasporto di combustibili;
- A.2. Combustione.

**B. MATERIE PRIME**

- B.1. Combustibili di cui alla Sezione 1 della Parte I dell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92 e ss.mm.ii.

**C. SOSTANZE INQUINANTI**

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2 <sup>1</sup>	Polveri NO <sub>x</sub> SO <sub>x</sub> CO Composti Organici Totali (COT)

(1) Gli inquinanti prodotti dipendono dal combustibile utilizzato

#### D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si veda l'allegato "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" che costituisce parte integrante del presente allegato

#### E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

- E.1. I combustibili devono rispondere alle caratteristiche di cui all'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92 e ss.mm.ii.
- E.2. Gli impianti devono essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione quando previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R.C. n. 4102/92 e ss.mm.ii.
- E.3. Nel caso di impiego simultaneo di 2 o più combustibili, il valore di emissione sarà ottenuto come indicato dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R.C. n. 4102/92 e ss.mm.ii.
- E.4. I combustibili liquidi dovranno avere la viscosità indicata dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R.C. n. 4102/92 e ss.mm.ii.
- E.5. Gli impianti di combustione in cui vengono utilizzati combustibili con densità indicata dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R.C. n. 4102/92 e ss.mm.ii. devono essere muniti di preriscaldatore automatico autonomo che deve essere posto in funzione in tutte le fasi di avviamento;
- E.6. Gli impianti di combustione devono essere inoltre dotati, ove tecnicamente possibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- E.7. Nel caso in cui gli impianti termici civili sono alimentati a biomasse si devono adottare le seguenti condizioni operative:
1. alimentazione automatica del combustibile;
  2. controllo della combustione, anche in fase di avviamento, tramite la misura e la registrazione in continuo, nella camera di combustione, della temperatura e del tenore di ossigeno, e la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile (per ciascun focolare con potenza termica nominale superiore a 3 MW e inferiore a 10 MW);
  3. installazione del bruciatore pilota a combustibile gassoso o liquido (per ciascun focolare con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW);
  4. misura e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo (per impianti con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW). La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo può essere omessa se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi;
- Nel caso in cui si utilizzano biomasse non solide e motori a combustione interna la condizione operativa numero 2 può essere realizzata nell'effluente gassoso.
- E.8. Nel caso in cui gli impianti termici civili sono alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla parte V con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW si devono adottare sistemi di misurazione e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo.

## F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C.), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. 4102/92;

F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

<b>Sostanza inquinante</b>	<b>Tipologia di abbattimento</b>
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente
COT	Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente
NO <sub>x</sub>	Riduzione Catalitica Selettiva (SCR) Riduzione Catalitica Non Selettiva (SCNR) Altra tecnologia equivalente
SO <sub>x</sub>	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
CO	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente